



DOMENICA 7 GIUGNO - CORPUS DOMINI

Ci saremo appena cibati del suo dono—il suo Corpo e il suo Sangue - eppure una volta l'anno camminiamo portando il segno del suo Pane con noi. Tra le tante cose che esprimiamo in questo cammino di processione è anche dirci che ... no, non ci siamo ancora. Il nostro corpo non è ancora il Suo. Non lo siamo ancora. Ma rilanciamo nel cammino che la sua fede ci abiti, il suo Spirito prenda casa in noi. Il dono di questa festa lo accogliamo con tre esercizi di sguardo sul "Corpo" che ci regala don Alessandro Dehò (tratti dalla rubrica del giornale Avvenire).

Fronte

"Porto scavata sopra la fronte una poesia bellissima, riga su riga l'ho scritta ridendo, piangendo, vivendo la vita. Riga su riga l'ho scritta, me ne andrò senza averla capita" cantava così qualche anno fa Mannarino nella sua "Vivo". La fronte come pagina bianca

su cui scrivere la poesia della nostra vita. Poesia che si scrive ridendo, piangendo, vivendo la vita. Poesia che possiamo rileggere solo guardandoci allo specchio, regalandoci cioè momenti riflessivi. Oppure che solo gli altri possono leggere su di noi e per noi.

Abbiamo bisogno di persone affidabili che sappiano decifrare, almeno in parte, il senso di ciò che abbiamo tracciato con il nostro passaggio terrestre. Abbiamo urgente bisogno di persone sincere che siano però anche comprensive, la fronte è il luogo dove la madre depone il bacio, dove si appoggia delicatamente la mano per diagnosticare la febbre, dove l'olio sacro imprime il suo sigillo. Ecco credo sia importante trovare persone che sappiano leggere la poesia che siamo con verità affettuosa, delicata, sacra. E anche quando saremo noi chiamati a leggere il mistero della vita altrui, quando a noi sarà chiesto di declamare la poesia scritta sulla fronte degli amici, che i nostri occhi non dimentichino mai di deporsi con delicata tenerezza, perché la verità senza carità può fare molto male.

Vene

Lei mi implora di lasciarla stare, mi scongiura, si ritrae nel letto, mi lancia addosso uno sguardo gonfio di lacrime, si nasconde sotto le coperte, mi dice di andarmene o di usare le vene dei piedi, al massimo, ma non quelle delle braccia. Non mi avevano avvisato della sua tossicodipendenza, avevo tutto l'occorrente per un normale prelievo di routine ma quella donna si opponeva, e lo faceva pregandomi. Pregando me, che me ne stavo, nel candore della mia divisa da infermiere, con ago e provette tra le mani, e con un cuore svuotato da tanto dolore. C'era qualcosa di radicale e di infantile in quelle parole, nel suono di quelle parole. Se fossero state rivolte a un Dio e non dedicate alla perversa onnipotenza di una sostanza sarebbero state pura preghiera, una delle invocazioni più dolci che io avessi mai sentito. Infantili e drammatiche risuonavano nel vuoto di quella stanza d'ospedale, io impietrito sapevo quello che avrei dovuto fare, era mio dovere procedere al prelievo ma lei piangeva, vittima di un dramma che la stava annientando. In quel silenzio imbarazzato e sospeso, prima di muovere un muscolo, spaventato per ciò che stavo pensando, mi chiedevo se io avrei mai amato qualcuno con tale radicale intensità.

Testa (coronata di spine)

"...gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo" (Matteo 27). Il capo di Cristo è coronato di spine, una parodia, le punte delle corone servivano ad irradiare simbolicamente la luce propria del sovrano, incoronare Cristo è tragica irrisione, presa in giro, umiliazione per questo strano modo di interpretare il ruolo del re. Coronare il capo di spine è come voler imporre una trincea ai pensieri, rinchiuderli in un recinto, sorvegliarli, come se l'uomo volesse imporre alla mente del Figlio di Dio di smettere di pensare alle sue creature, o di cambiare il suo modo di considerarci.

Una corona di spine sul capo può anche diventare simbolo di tutte le persone inchiodate a pensieri dolorosi, a ricordi drammatici, la corona di spine come il filo spinato posto al culmine delle recinzioni per evitare estranei oppure, in questo caso, per scongiurare fughe in avanti, per inchiodare al dolore. Una corona di spine a insanguinare la fronte dell'uomo, sangue a tingere di dolore e così rendere visibile l'invisibile drammatico che abita la nostra mente, la nascosta sofferenza seduta nella nostra anima. Ho conosciuto una donna santa, una suora, suor Zita, ogni volta che mi vedeva poneva le sue mani sul mio capo e mi benediceva. Io sono convinto che vedesse spine nella fronte di chi amava e con le sue mani si facesse ferire dallo stesso dolore. Una regina.

VITA DELLA COMUNITÀ' CRISTIANA

GIORNO DEL SIGNORE **SS.MO CORPO E SANGUE DI CRISTO** **SABATO 6 GIUGNO**

- Messa ore 18.00
(Podavitte Luigi + Chiari Vittorio + Gianni Alborghetti)

DOMENICA 7 GIUGNO **Messe ore 8.30** (+ Giacomo, Battistina e Luigi) **- 10.30**

LUNEDI 8 GIUGNO

- Messa ore 9.00 (+ Attilio, Ernesta e fam. Ferrario)

MARTEDI 9 GIUGNO

- Messa ore 9.00 (+ Epis Giacoma e def.ti fam. Carsana Gino)

MERCOLEDI 10 GIUGNO

- Messa ore 9.00
- CHIESA SAN MARCO ORE 11.00
Matrimonio di Chiara Invernici e Andreas Bortolotti

ORATORIO: CONSIGLIO PASTORALE ORE 20.45

GIOVEDI 11 GIUGNO - San Barnaba apostolo

- Messa ore 9.00

VENERDI 12 GIUGNO - Sacratissimo Cuore di Gesù

- Messa ore 9.00 (+ Gambarini Emilio e Lucia + Effendi Gianna)

GIORNO DEL SIGNORE **SABATO 13 GIUGNO**

- Messa ore 18.00 (Francesco Gaeta)

DOMENICA 14 GIUGNO **Messa ore 8.30** **Messa ore 10.30 - CELEBRAZIONE DI BATTESIMI**

- ♦ Offerte della settimana € 290,00
- ♦ Offerte lumini € 110,00
- ♦ Da messe mercoledì a San Marco € 125,00
- ♦ Da anniversari per Aiuto Bambini Betlemme € 550,00 **GRAZIE!**

ORARI APERTURA ORATORIO E BAR

DA LUNEDI A VENERDI

ORE 15.30 – 18.00

DOMENICA

ORE 9.00 – 12.00; 15.30 – 18.00

MERCOLEDI 10 GIUGNO **CONSIGLIO PASTORALE**

Per una verifica dell'anno per le scelte "da chiudere" per uno sguardo al futuro circa cammino di comunità.

Cre 2026
Dal 22 Giugno al 17 Luglio
SERATA FINALE 18 LUGLIO

AAA CERCASI VOLONTARI

COSA FARAI:
ci aiuterai nella preparazione delle colazioni, merende, laboratori e potrai accompagnarci in gita

REQUISITI RICHIESTE:
nessuno, assumiamo anche senza esperienza

BENEFITI PREVISTI:
nessuno, li chiediamo anche noi da anni ma ci vengono sempre negati

REAL E SEDE DI LAVORO:
presso l'Oratorio

SCRIVICI SUBITO PER CANDIDARTI!

Instagram: crecovernago
mail: cre.cavernago@gmail.com

PRELATO SAN GIOVANNI BOSCO CAVERNAGO

Se qualcuno ha una TV schermo grande (85-100') da donare all'oratorio grazie!!!!

PER CHI LO DESIDERA
ALL'USCITA
E' A DISPOSIZIONE
IL TESTO
DELL'ENCICLICA
MAGNIFICA HUMANITAS
DI PAPA LEONE

PER LA COMUNIONE DEI CELIACI
per il segno della comunione siete inviati
ad attendere presso l'ambone e in ultimo
vi verrà offerta la particolare
che prenderete voi dalla patena



Domenica 31 maggio—Anniversari di matrimonio

COMUNITA' CRISTIANA CAVERNAGO

Campo Estivo 2026 **Ragazzi delle Medie* & Adolescenti**

* ragazzi/e dalla 2^ media conclusa

BRANZI **19-25 luglio**



Le iscrizioni presso d.Ezio
da **Lunedì 1 Giugno**
Le iscrizioni terminano al raggiungimento
dei posti disponibili

I moduli in chiesa e in oratorio